



Home &gt; Prosa &gt; Piccolo Eliseo, "Purgatorio" di Ariel Dorfman apre la stagione

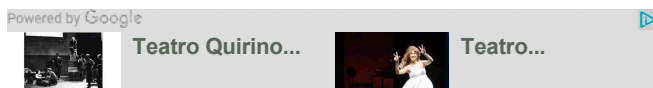
Prosa

# Piccolo Eliseo, "Purgatorio" di Ariel Dorfman apre la stagione

Laura Marinoni e Danilo Nigrelli nella spietata riscrittura della Medea. Dal 27 settembre all'8 ottobre a Roma

By Fabiana Raponi - 26 settembre 2017

2 0



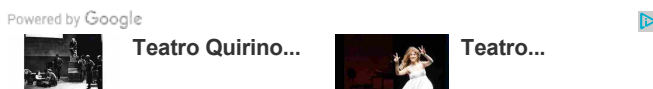
Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 1



Foto di Attilio Marasco



"Che cosa succederebbe se, invece di un agente dello stato che uccide o tortura o censura vittime o nasconde corpi, io portassi insieme in scena un uomo e una donna che si sono fatti del male in modo irreparabile?"

Questa è stata la domanda da cui è partito il drammaturgo argentino Ariel Dorfman quando ha scritto *Purgatorio*, testo del 2006 che apre con Laura Marinoni e Danilo Nigrelli la nuova stagione del 2017/2018 del Piccolo Eliseo di Roma, in scena da mercoledì 27 settembre a domenica 8 ottobre.

Moderna riscrittura della *Medea* di Euripide o più esattamente testo ispirato alla tragedia classica, *Purgatorio* diventa un luogo astratto che non può essere facilmente identificato per portare in scena il

## CERCA TEATRI

Scegli un Teatro...

Cerca in Teatrionline



## AMAZON SHOP



## VIDEO

## Loving Vincent: trailer

Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.

[Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)



YouTube

## FILM/CINEMA

mito di **Medea e Giasone**, ma senza lasciar emergere mai una figura netta: in una messinscena crudele e spietata, il confronto di un uomo e di una donna, due entità completamente diverse, ma accomunate dallo stesso destino tragico, che cercano il riscatto e la redenzione.

Prodotto nel 2016 da Lugano in Scena in collaborazione con **LAC Lugano** Arte e Cultura ed ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, **Purgatorio** viene trasformato dal regista **Carmelo Rifici** in un atto unico, un viaggio nel cinema, tra le suggestioni estetiche ed espressive di di Almodóvar, Fassbinder, Hitchcock, Kubrick, ma in una irrealtà sospesa.

*"Il mito – ricorda il regista nelle sue note – ci aiuta da sempre a muoverci nell'universo delle domande: chi siamo, verso dove andiamo. Il mito di Medea e di Giasone è ancora oggi spaventosamente importante".* E lo è soprattutto alla luce della nostra realtà contemporanea nella difficoltà di integrazione, del diverso che viene rifiutato e che si vendica. Ma di chi è la vera responsabilità dell'orrore che scaturisce? Dorfman, pluripremiato drammaturgo già autore de *La morte e la fanciulla* da cui Polanski ha tratto la sua celebre pellicola, da sempre attento alla lotta per i diritti umani, riesce a creare un meccanismo di suspense dove diventa ormai impossibile poter distinguere la vittima dal carnefice.

Una scelta rafforzata anche dal fatto che Dorfman, con un testo serrato e intenso (nella traduzione di **Alessandra Serra**), lascia confrontare l'uomo e la donna fra riflessioni, accuse e difese, evitando però di creare un antagonista buono e un altro cattivo alternando simultaneamente i loro ruoli.

La regia di **Carmelo Rifici** affida i dialoghi a **Laura Marinoni**, che vanta collaborazioni con i maggiori registi europei passando da ruoli drammatici a quelli brillanti e **Danilo Nigrelli**, popolare volto anche televisivo, che si sfidano a suon di accuse e recriminazioni cercando (invano?) la redenzione in un non luogo, rei di essersi macchiati di crimini che sembrano essere imperdonabili.

*"Questa pièce ci chiede come dovremmo reagire quando siamo stati devastati da un'offesa irreparabile, ci sfida a chiederci quali sono le nostre personali prese di posizione riguardo alla realtà, rivela come è facile passare dal ruolo di vittima a quello di accusatore, da vittima a invasore, da carnefice a vittima – spiegava Dorfman sul significato intrinseco del testo – la mia speranza era che questa pièce potesse almeno porre la domanda su come superare la sequenza infinita della colpa e della rabbia".*

I costumi (in stile cinematografico) e le scene (entrambi di Annelisa Zaccheria) ispirate allo spaccato di una stanza di Hopper, offrono uno sguardo sul Mito, su una donna e un uomo collocando la storia in un Purgatorio pericoloso, destrutturato che richiama un dramma interiore, un luogo astratto e metafisico. E solo alla fine il pubblico potrà decidere se l'uomo e la donna siano effettivamente colpevoli o redenti, vittime o carnefici, sinceri o bugiardi. In scena dal 27 settembre. Dal martedì a sabato ore **20.00**, domenica ore **17.00**, **biglietti 20 euro**, biglietteria online on-line [www.teatroeliseo.com](http://www.teatroeliseo.com) e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it), 06.83510216, info [www.teatroeliseo.com](http://www.teatroeliseo.com).

Powered by Google



**Il Sipario...**

Ann. [ilsipariomusicale.com](http://ilsipariomusicale.com)



**Teatro Quirino...**

[teatrionline.com](http://teatrionline.com)

Previous article

Think Green Eco Festival (6° edizione)



Robert Mitchum, il temerario



Ottobre Rosso. Lo sguardo del cinema sulla Rivoluzione in 12 capolavori



I migliori film d'archivio per ogni decennio: 1997



Jean Vigo ritrovato e restaurato

## INTERVISTE



### A colloquio con Mattia Berto – 5 giugno 2017

Luca Benvenuti - 9 agosto 2017

0

È un pomeriggio d'inizio estate. Ho appuntamento a Venezia al Teatrino Groggia per incontrare una delle figure più poliedriche nel panorama veneziano dello spettacolo,...



Intervista a Daniele Petricciuolo, la vita di uno yogi moderno

1 agosto 2017

Intervista a cura di Michele Olivieri



Intervista a Gabriele Vacis

19 luglio 2017

Intervista a cura di Francesco Roma



Due chiacchiere con Raphael Gualazzi ospite di Kilowatt Festival

18 luglio 2017

Intervista a cura di Erika Di Bennardo



Leonardo Manetti, un artista tra terra e poesia

26 giugno 2017

Intervista a cura di